

ISTRUZIONE
PER LE INFERMERIE
CAVALLI
N. - II

LE

v.
nea

VITTORIO EM. III

2

FONDO PIZZOFALCONE



NAZIONALE

BIBLIOTECA

B. Prov.
Miscellanea

B
51
322

NAPOLI

VITTORIO EM. III

BIBLIOTECA PROVINCIALE

mis-B. 51 - 322

Armadio



Palchetto

Num.° d'ordine

32 17/18

578831

SUPPLEMENTO N. 8.

AL GIORNALE MILITARE DEL 1859.

ISTRUZIONE

PER

IL SERVIZIO E LA CONTABILITÀ

DELLE

INFERMERIE CAVALLI

IN CAMPAGNA

18 APRILE 1859.



NAPOLI
TIPOGRAFIA MILITARE
1860.





INDICE

CAPO PRIMO.

Sezione Unica.

Art. 1. Disposizioni generali.	pag. 5
--	--------

CAPO SECONDO

Sezione Unica.

Cavalli curati presso i corpi.

Art. 2. Cavalli affetti da malattie leggere	5
» 3. Medicinali	6
» 4. Ruste da veterinario e da maniscalco	6

CAPO TERZO.

Infermerie centrali.

Sezione Prima.

Istituzione delle infermerie centrali — Amministrazione — Personale.

Art. 5. Istituzione delle infermerie	6
» 6. Amministrazione	7
» 7. Personale addetto ad un' infermeria.	7
» 8. Attribuzioni del Personale	9

Sezione Seconda.

Malattie a curarsi — Entrata ed uscita dei cavalli.

Art. 9. Malattie a curarsi.	9
» 10. Cavalli diretti all' infermeria	10
» 11. Divisione delle infermerie in sezioni.	10
» 12. Uscita dei cavalli	11

Art. 13. Registro d'entrata e d'uscita, conto aperto, situazioni.	<u>pag.</u> 11
» 14. Registri delle ordinazioni, buoni per gli alimenti, medicinali, regime di cura	» 11

Sezione Terza.

*Commissione per la riforma ed abbattimento dei cavalli.
Traslocazione di un' infermeria centrale.*

Art. 15. Commissione per riforma ed abbattimento di cavalli.	» 12
» 16. Traslocazione di un' infermeria	» 13

Sezione Quarta.

Contabilità.

Art. 17. Contabilità in chi concentrata	» 13
» 18. Rilascio dei buoni.	» 14
» 19. Rendimento dei conti.	» 14
» 20. Spese ed assegnamenti.	» 14
» 21. Conti del farmacista	» 15

Sezione Quinta.

Disposizioni varie.

Art. 22. Attribuzioni dell' Intendenza generale d' Armata	» 16
» 23. Stampati	» 16
» 24. Soppressione di un' infermeria.	» 17

TABELLE

A Composizione delle buste di stromenti di veterinaria da veterinario e da maniscalco	» 20
B Elenco dei generi medicinali per dotazione	» 21
C Elenco degli stromenti ed utensili per dotazione	» 24
D Elenco degli oggetti occorrenti per gli individui addetti ad una infermeria	» 27

ISTRUZIONE

PER

IL SERVIZIO E LA CONTABILITÀ

delle infermerie Cavalli in campagna.

CAPO PRIMO.

SEZIONE UNICA.

ART. 1.— *Disposizioni generali.*

Presso l'Armata in campagna i cavalli o muli infermi saranno curati o presso i Corpi stessi cui appartengono, o presso infermerie centrali da stabilirsi a tal fine.

CAPO SECONDO.

SEZIONE UNICA.

Cavalli curati presso i corpi.

ART. 2. — *Cavalli affetti da malattie leggere.*

I cavalli affetti da malattie leggere e che pur possono seguire i movimenti delle truppe saranno curati, presso i reggimenti cui appartengono, dai rispettivi veterinari, senza che occorra di stabilire apposite infermerie.

I cavalli delle batterie d'artiglieria e delle sezioni del treno saranno curati presso le batterie e sezioni stesse, ed il servizio veterinario ne sarà affidato a quei veterinari che verranno designati; lo stesso dicasi dei cavalli assegnati ai reggimenti e battaglioni di fanteria.



ART. 3. — *Medicinali.*

I medicinali che possono occorrere ai reggimenti di cavalleria, reggimenti o battaglioni di fanteria, batterie e sezioni del treno, ufficiali ed impiegati, per la cura dei cavalli affetti da malattie leggere saranno prelevati dalla infermeria centrale sulle richieste rilasciate dai Corpi, batterie, sezioni, ufficiali, od impiegati, accompagnate dalle ricette del veterinario che avrà visitati i cavalli, munite del visto dell'ufficio d'Intendenza militare presso le Divisioni o presso i Corpi.

L'importo dei medicinali come sopra somministrati sarà ritenuto ai prezzi indicati dalla tariffa che fa seguito alle norme ed istruzioni 20 marzo 1856, senza sconto, nè buonificazione alcuna, sia che trattisi di generi semplici, che di preparati.

Nel caso che i Corpi, batterie, ecc. si trovassero a troppa distanza dall'infermeria centrale, si provvederanno dei medicinali loro occorrenti nelle città o villaggi in cui trovinsi di stanza.

Onde far fronte ai primi bisogni, i Corpi a cavallo partiranno forniti, alle spese della massa infermeria cavalli e scuderie, di un piccolo fondo dei medicinali più essenziali per la cura delle malattie leggere.

ART. 4. — *Buste da veterinario e da maniscalco.*

I Corpi a cavallo saranno provveduti a spese similmente della massa infermeria cavalli e scuderie di buste di stromenti di veterinario in ragione di una busta da veterinario per ogni veterinario, e di una busta da maniscalco per ogni maniscalco.

Le buste saranno composte come nella tabella A, che fa seguito alla presente istruzione.

CAPO TERZO.

Infermerie centrali.

SEZIONE PRIMA.

Instituzione delle infermerie centrali, amministrazione, personale.

ART. 5. — *Instituzione delle infermerie.*

Una o più infermerie centrali saranno stabilite secondo il bisogno all'Armata per la cura dei cavalli o muli infermi.

L'apertura di una infermeria centrale è fatta conoscere all'Esercito per cura dell'Intendenza generale d'Armata alla quale incombe di provvedere per l'istituzione.

Ciascuna infermeria sarà provvista per dotazione dalla Intendenza generale d'Armata di un fondo di generi medicinali ed oggetti di medicatura non che di strumenti ed utensili varii occorrenti pel servizio dell'infermeria e per gli individui che vi sono addetti, giusta le tabelle **B C D** annesse alla presente istruzione.

L'apertura di una infermeria centrale è dichiarata con apposito processo verbale da redigersi dal funzionario d'Intendenza militare incaricato di presiedere alla formazione.

Questo documento inizia l'esistenza dell'infermeria e debbe fra le altre circostanze riferire:

1° La data dell'ordine di creazione, il nome e la qualità del funzionario incaricato di istituirla;

2° Il luogo, l'oggetto generale cui è destinata, il nome o numero che deve assumere;

3° La composizione del personale, il nome e grado del direttore, il nome e grado del veterinario capo di servizio e del farmacista;

4° L'origine del materiale, in mobili, stromenti, medicinali, ecc., la sua quantità e qualità.

Tale processo verbale, costituisce in carica il direttore e gli dà caricamento del materiale per la parte che non si riferisce alla farmacia, per la quale il verbale stesso stabilirà il caricamento datone al farmacista.

Il processo verbale ora detto, sottoscritto dalle parti intervenute, sarà mandato all'Intendenza generale d'Armata dal funzionario delegato, il quale ne darà copia autentica al direttore, non che un estratto per la parte farmaceutica al farmacista.

Una copia del verbale sarà pure rimessa all'ufficio d'Intendenza militare, nella cui giurisdizione amministrativa trovasi l'infermeria.

ART. 6. — *Amministrazione.*

Ciascuna infermeria centrale sarà amministrata per conto di uno dei Corpi a cavallo.

A tale effetto l'Intendenza generale d'Armata farà le sue proposte al Generale in capo.

ART. 7. — *Personale addetto ad un'infermeria.*

Il personale addetto ad una infermeria centrale sarà in parte permanente ed in parte temporaneo.

Il personale permanente, calcolato a 300 il numero dei cavalli a ricoverarsi, conterà:

- a) Di un capitano o luogotenente direttore e contabile;
- b) Di tre veterinari;
- c) Di un farmacista o soldato esercente patentato, e di un soldato esercente la farmacia;
- d) Di tre sergenti, di cui uno per la contabilità e due per la disciplina;
- e) Di sette caporali, di cui uno per la contabilità e sei per la disciplina e servizio;
- f) Di tre maniscalchi;
- g) Di tre allievi maniscalchi;
- h) Di un trombettaie.

Il personale temporaneo si comporrà:

Di un soldato per ogni due cavalli tanto della cavalleria quanto dell'artiglieria e treno per il governo loro, per la pulizia delle scuderie e per la guardia di pulizia dell'infermeria e per gli altri servizi interni della medesima.

Gli individui tutti comandati presso un'infermeria centrale continueranno ad appartenere ai Corpi cui rispettivamente sono ascritti.

Il personale permanente dell'infermeria centrale per quanto riguarda agli ufficiali, sott'ufficiali e caporali, ai maniscalchi, agli allievi maniscalchi ed al trombettaie, è somministrato da quel Corpo a cavallo per conto del quale è amministrata l'infermeria, come è detto all'art. 6.^o

I veterinari e farmacisti, ed i soldati esercenti la farmacia saranno scelti fra quelli esistenti a disposizione dell'Intendenza generale d'Armata.

Qualora tra i militari dei Corpi a cavallo se ne trovasse alcuno avente la qualità di veterinario approvato, oppure di allievo veterinario, potrà venir comandato all'infermeria in sussidio ai veterinari.

Il personale temporaneo sarà tolto dai Corpi a cavallo dianzi accennati in proporzione del numero di cavalli che ciascuno di essi avrà all'infermeria, con tal regola che dove un Corpo abbia un cavallo solo all'infermeria debbe tuttavia destinare un soldato, e dove ne abbia tre, debbe destinare due soldati, e così vadasi dicendo.

Gli stessi soldati avranno però ancora il governo di quei cavalli che venissero mandati all'infermeria dai Corpi di fanteria, da ufficiali od impiegati.

Tutto il personale che non appartiene al Corpo che ha l'amministrazione dell'infermeria s'intenderà aggregato in sussistenza al medesimo e ne riceverà le paghe.

ART. 8. — *Attribuzioni del personale.*

Il direttore attenderà al governo economico e disciplinare dell'infermeria, e la sua autorità si estenderà su tutto il personale, senza riserva; che sia addetto alla medesima.

Il veterinario più elevato in grado od il più anziano a grado eguale, assumerà le funzioni di veterinario capo dell'infermeria ed avrà la direzione del servizio d'arte.

Il veterinario f. f. di capo presso un'infermeria centrale compilerà mensilmente il quadro statistico prescritto dalla Nota ministeriale N. 2 del 2 gennaio 1859, e la trasmetterà in doppio originale, per mezzo del direttore all'Intendenza generale d'Armata, la quale, ne trasmetterà una copia al Consiglio superiore sanitario militare.

Gli altri veterinari addetti all'infermeria staranno sotto la direzione del veterinario capo, lo coadiuveranno e ne eseguiranno gli ordini.

Il farmacista sarà incaricato della custodia, manipolazione e conservazione dei medicinali, della spedizione di quelli prescritti dai veterinari addetti all'infermeria, non che della spedizione dei medicinali richiesti dalle ricette spiccate dai veterinari addetti ai Corpi per la cura delle malattie leggieri di cui all'art. 3°, le quali ricette dovranno inoltre essere munite del visto del veterinario capo dell'infermeria prima di essere presentate alla farmacia.

I maniscalchi faranno sotto la direzione dei veterinari quelle medicazioni che loro verranno ordinate dai medesimi, li coadiuveranno nelle operazioni e praticheranno la ferratura dei cavalli ricoverati secondo il riparto che ne verrà fatto.

SEZIONE SECONDA.

Malattie a curarsi, entrata ed uscita dei cavalli.

ART. 9. — *Malattie a curarsi.*

I cavalli o muli infermi (siano essi di truppa, degli ufficiali o degli impiegati) i quali non possano essere curati presso i Corpi perchè affetti da malattie che richieggano lunga cura, saranno ricoverati e curati nelle infermerie centrali.

ART. 10. — Cavalli diretti alle infermerie.

I cavalli diretti alle infermerie centrali dovranno essere accompagnati, secondo il numero loro, da uno o più soldati, i quali, quando non debbano rimanere all'infermeria, dovranno per quanto possibile far ritorno nella giornata al rispettivo Corpo.

Se i soldati che conducono cavalli debbono rimanere all'infermeria, dovranno partire provvisti delle loro armi, del corredo e di tutto l'occorrente per il governo dei cavalli.

I cavalli devono mandarsi all'infermeria con filetto, con collare o capezza munita di catena o corda, e provvisti di foraggio per la giornata, e saranno messi in *bassa* al Corpo cui appartengono.

Per ciascun cavallo diretto all'infermeria debbe essere spedita dai Corpi la relativa bulletta di ammissione, che vorrà essere rimessa ai soldati destinati in condotta perchè sia poi presentata all'infermeria.

I soldati saranno muniti di uno stato di *bassa* per essi loro, e di un altro per i cavalli: le bullette di ammissione saranno unite a quest'ultimo.

Oltre alle indicazioni richieste dal modello, le bullette d'ammissione dovranno indicare il Corpo a cui appartiene il cavallo diretto all'infermeria, ed anche la persona se trattasi di cavallo di qualche ufficiale od impiegato; a tergo poi della bulletta dovranno accennare i mezzi onnivori che già fossero stati impiegati.

Entrando un cavallo all'infermeria deve essere tostante spedita per il medesimo la bulletta d'infermeria.

ART. 11. — Divisione dell'infermeria in sezioni.

L'infermeria sarà divisa in sezioni; ognuna di esse conterà di un numero di cavalli non eccedente i 100 circa.

Ad ogni sezione sarà addetto un veterinario con un maniscalco.

I cavalli sospetti di malattie contagiose formeranno sezione apposita in una scuderia appartata.

Il direttore ed il veterinario capo avvertiranno che le sezioni siano di una forza pressochè eguale e che per quanto possibile si trovino riunite in una stessa sezione i cavalli di uno stesso Corpo.

La destinazione dei veterinari alle sezioni sarà fatta dal veterinario capo dell'infermeria di concerto col direttore.

Spetta poi al direttore, sentito l'avviso del veterinario anzidetto, di ripartire i maniscalchi ed il personale di *bassa-forza* alle varie sezioni, non che di fissare l'orario per le varie operazioni di servizio.

ART. 12. — Uscita dei cavalli.

I cavalli che escono dall'infermeria per far ritorno al proprio Corpo saranno provvisti di una bulletta d'uscita, e forniti di quelli stessi oggetti di cui giunsero muniti alla infermeria: saranno provvisti di foraggio per la giornata d'uscita.

Lo stato di bassa degli individui destinati in accompagnamento di cavalli risanati indicherà se debbano far ritorno o no alla infermeria.

Uno stato di bassa separato sarà rilasciato per i cavalli, ed a questo andranno unite le bullette d'uscita.

Le uscite per morte saranno fatte constare per mezzo di processo verbale da compilarsi dal funzionario d'Intendenza militare addetto all'infermeria, come nei tempi ordinari di pace, ed una copia del verbale sarà spedita all'Intendenza generale d'Armata per essere quindi comunicata ai Corpi rispettivi.

ART. 13. — Registro d'entrata ed uscita, conto aperto, situazione.

Il direttore contabile terrà un registro d'entrata ed uscita dei cavalli dall'infermeria.

Le iscrizioni debbono farsi senza interruzione e contemporaneamente all'atto dell'entrata o dell'uscita.

Oltre al registro d'entrata ed uscita il direttore terrà un registro di conto-aperto, in cui saranno inscritti separatamente per Corpo tutti i cavalli entrati.

Nel computo delle giornate di presenza il giorno d'entrata non sarà calcolato, ma lo sarà quello d'uscita.

Ogni mattino, il direttore formerà lo stato numerico delle variazioni occorse nei cavalli durante il giorno antecedente; simile stato da lui sottoscritto verrà regolarmente consegnato al funzionario d'Intendenza militare addetto all'infermeria per essere da questi spedito all'Intendenza generale d'Armata.

ART. 14. — Registri delle ordinazioni, buoni per gli alimenti, medicinali, regime di cura.

Le ordinazioni per i cavalli, sieno alimentari, sieno farmaceutiche, debbono emergere da appositi registri.

Colla scorta del registro delle ordinazioni degli alimenti, il direttore forma i buoni per gli alimenti occorrenti, che saranno somministrati dal magazzino delle sussistenze militari, od in quell'altro modo che verrà determinato dall'Intendenza generale d'Armata.

I buoni debbono essere giornalmente notati dal direttore in apposito registro e segnati con un numero d'ordine progressivo, e quindi sottoposti al visto dell'ufficio dell'Intendenza militare che dovrà tenerne nota.

Dalla matrice del registro delle ordinazioni farmaceutiche sono staccate le ricette per medicinali, le quali vengono presentate per la spedizione al farmacista incaricato.

Ai soli veterinari è riservata la facoltà di prescrivere gli alimenti ed i rimedi a somministrarsi: per quanto riguarda i medicinali i veterinari si conformeranno alle prescrizioni del codice farmaceutico militare.

SEZIONE TERZA.

Commissione per la riforma od abbattimento dei cavalli. Traslocazione di una infermeria centrale.

ART. 15. — Commissione per riforme od abbattimento di cavalli.

Lo stato dei cavalli ricoverati nell'infermeria sarà, ogni quindici giorni almeno, accertato da una Commissione a cui spetterà decidere quali fra i medesimi siano da riformarsi o da abbattersi a seconda della malattia loro e della probabilità che anche risanati possono essere suscettivi di un buon servizio.

Quando il cavallo da riformarsi o da abbattersi appartenga ad un ufficiale o ad un impiegato, il direttore dovrà farnelo avvisato prima che sia dato esequimento alla decisione della Commissione, onde possa, se così crede, farlo ritirare.

L'avviso di cui sovra non sarà necessario ove la malattia sia contagiosa, come sarebbero la morva od il farcino.

La Commissione conterà del direttore dell'infermeria, di un funzionario d'Intendenza militare, di due veterinari addetti all'infermeria fra i quali il f. f. di capo; ogni qualvolta le circostanze lo permettano interverrà alla Commissione il comandante od un ufficiale superiore del Corpo per conto del quale l'infermeria è amministrata, ed in tal caso ne assume naturalmente la presidenza, la quale nelle altre circostanze è devoluta al direttore.

Le decisioni della Commissione sono consegnate in un processo verbale, che sarà disteso per opera del sergente addetto alla contabilità originalmente in apposito registro che dovrà rimanere presso l'infermeria e sul medesimo firmato dalla Commissione.

Copia di tale processo verbale autenticata dal direttore, sarà consegnata al funzionario d'Intendenza militare al quale spetta di trasmetterlo all'Intendenza generale d'Armata per l'opportuna partecipazione ai Corpi cui appartenevano i cavalli.

ART. 16. — *Traslocazione di un' infermeria.*

Occorrendo la traslocazione di un' infermeria centrale i cavalli che non siano in istato di seguire il convoglio sia per causa di gravi zoppicature, sia per intense lesioni viscerali, saranno, su richiesta da rilasciarsi dal funzionario d'Intendenza militare addetto all' infermeria, consegnati al municipio del luogo per essere fatti curare da qualche veterinario del paese.

Quando però la malattia di cui sono affetti fosse di natura tale da lasciar poca speranza di guarigione, o di buon servizio quand' anche guarissero, saranno riformati se possibile, od altrimenti abbandonati od uccisi, secondo sarà per decidere la Commissione di cui all' articolo precedente.

Nel trasferimento dell' infermeria i veterinari non abbandoneranno il convoglio della rispettiva sezione, e porranno ogni diligenza acciò i cavalli non manchino della debita cura e non ne abbiano notevolmente a soffrire.

SEZIONE QUARTA

Contabilità.

ART. 17. — *Contabilità in chi concentrata.*

Ciascuna infermeria centrale essendo amministrata per conto di uno dei Corpi a cavallo, come è detto all' art. 6.^o, il direttore opera per conto del Corpo ora detto, e l' infermeria sarà quindi considerata quale distacco di esso.

Egli riceve dallo stesso Corpo, o dalla Intendenza generale d'Armata per conto del medesimo gli acconti in danaro che gli sono necessari sia per il pagamento dello stipendio e del prestito al personale tutto che è addetto all' infermeria, sia per le minute spese che possano occorrere per la medesima; risponde del danaro ricevuto e del materiale somministrato per il servizio dell' infermeria, fatta eccezione di quanto riguarda alla farmacia.

Il direttore terrà un registro giornale per annotarvi tutti gl' introiti e le spese tutte di cui sovra, ed un registro di caricamento del materiale anzidetto sul quale saranno iscritti tutti i movimenti che vi si riferiscano.

Egli rimetterà giornalmente al funzionario d'Intendenza militare che vi è addetto lo stato delle variazioni secondo le norme prescritte per i distaccamenti.

ART. 18. — *Rilascio dei buoni.*

Il direttore rilascerà i buoni per le razioni, viveri e foraggi dovute al personale addetto all'infermeria e curerà la ritenzione sul prestito per la razione viveri, in quanto ai sott'ufficiali, caporali e soldati, come è prescritto dal regolamento di contabilità in campagna in data 1.^o aprile 1859.

Gli individui i quali non appartengono al Corpo che ha l'amministrazione dell'infermeria sono considerati come aggregati in sussistenza.

Dei buoni che verranno come sovra rilasciati sarà tenuta nota esatissima dal direttore.

I buoni debbono essere presentati alla vidimazione del funzionario dell'Intendenza militare.

ART. 19. — *Rendimento dei conti.*

Il direttore renderà mensilmente i suoi conti al deposito del Corpo per conto del quale opera, trasmettendogli una copia del giornale di cui all'articolo 17 accompagnata dalle pezze giustificative, dalla dimostrazione dell'impiego prestito, da quelle per le somministrazioni in natura, non che per le distribuzioni d'effetti che per avventura fossero state fatte.

Per quanto riflette il materiale statogli consegnato dall'Intendenza generale d'Armata, il direttore renderà alla medesima i suoi conti.

Una copia del conto-aperto di cui all'art. 13, che deve essere chiuso trimestralmente, sarà mandata all'Intendenza generale d'armata, ed una unita alla contabilità dell'ultimo mese del trimestre.

Il Consiglio d'amministrazione del Corpo summentovato, ricevendo i conti del direttore della medesima, ripeterà dai Corpi vari, cui appartengono gli individui comandati all'infermeria, il montare delle paghe loro corrisposte, ed applicherà alla massa infermeria cavalli tutte le spese varie che siano state fatte per il servizio dell'infermeria.

ART. 20. — *Spese ed assegnamenti.*

Le spese varie che sono accollate al Corpo che ha l'amministrazione dell'infermeria sono quelle occorrenti per provvista d'oggetti di cancelleria, per l'illuminazione, per la manutenzione delle coperte, degli attrezzi ed utensili tutti dati in caricamento all'infermeria per la manutenzione e rinnovazione degli oggetti di medicatura, per la ferratura

dei cavalli, per spurgo e disinfezione d'oggetti e tutte quelle altre spese che possono occorrere pel servizio dell'infermeria, fatta eccezione soltanto di quelle relative al mantenimento dei cavalli, alla provvista dei medicinali e della paglia da lettiera.

Affinchè poi possa il Corpo sopperire alle spese di cui sovra, è assegnato al medesimo, per essere applicata alla massa suindicata, una retribuzione giornaliera di cent. 10, per ogni giornata di presenza dei cavalli stati ricoverati nell'infermeria centrale.

Del montare della retribuzione ora detta sarà fatto apposito articolo di credito nella terza parte del foglio generale delle competenze unendovi all'appoggio una copia autenticata dal Consiglio d'amministrazione del conto-aperto più sovra mentovato.

ART. 21. — *Conti del farmacista.*

Il farmacista è responsabile delle droghe e dei medicinali ricevuti in caricamento, non che di tutto il materiale che si riferisce alla farmacia.

Il caricamento risulta:

Per il materiale da apposito registro;

Per le droghe e medicinali dal quaderno di caricamento e scaricamento prescritto dalla Nota N.º 91 del 28 agosto 1858.

Il farmacista, di concerto col veterinario capo dell'infermeria, debbe vegliare a che la farmacia sia costantemente fornita di tutti i generi medicinali occorrenti per il servizio dell'infermeria ed indicati dalla tabella B che fa seguito alla presente istruzione, inoltrando all'Intendenza generale d'Armata per mezzo del direttore, il quale deve pure firmarla, la nota dei generi medicinali di cui occorra il rimpiazzamento o la provvista.

Il farmacista compilerà mensilmente, per essere rimesse al funzionario d'Intendenza militare addetto all'infermeria, tante parcelle separate quanti sono i Corpi, batterie, sezioni del treno, ufficiali od impiegati cui siano stati somministrati medicinali per la cura dei cavalli affetti da malattie leggieri di cui all'art. 3.º

Le parcelle ora dette saranno formate in doppio originale e secondo il modello N.º 22 che fa seguito alla Nota N.º 21 del 28 gennaio 1858.

Il prezzo dei medicinali da indicarsi sulle medesime sarà quello di tariffa, come si è detto al citato art. 3.º

Le parcelle saranno firmate dal farmacista e dal veterinario, ed il funzionario d'Intendenza militare, prima di spedirle all'Intendenza generale d'Armata, si accerterà della loro esattezza confrontandole colle richieste relative, e vi apporrà quindi la sua vidimazione.

L'Intendenza generale d'Armata provvederà per la ritenzione a chi di ragione dei medicinali distribuiti, mandando anche, ove sia il caso, un doppio delle parcelle di cui si tratta al Ministero della guerra.

Mensilmente i conti del farmacista saranno riveduti dal funzionario d'Intendenza militare addetto all'infermeria nella circostanza che esa-

minerà la contabilità del direttore, e nel rivedere tali conti il funzionario medesimo dovrà accertarsi della effettiva esistenza dei fondi in medicinali della farmacia.

Il quaderno mensile di caricamento e di scaricamento, chiuso e firmato dal farmacista e dal veterinario capo dell'infermeria, sarà, dopo riportate le rimanenze sul quaderno del mese successivo, rimesso, corredato delle pezze giustificative, al funzionario anzidetto, il quale lo trasmetterà all'Intendenza generale d'Armata.

Per il ricevimento e la distribuzione dei medicinali e per il servizio in generale della farmacia si osserveranno, per quanto sono applicabili in campagna, le norme ed istruzioni in data 20 marzo 1856 e quelle successivamente emanate.

SEZIONE QUINTA

Disposizioni varie.

ART. 22. — *Attribuzioni dell'Intendenza generale d'Armata.*

Le infermerie centrali sono sotto l'immediata dipendenza dell'Intendenza generale d'Armata, la quale esercita la sua superiore direzione ed ispezione per mezzo dei suoi funzionari.

Quindi, oltre alle verificazioni che potranno venire ordinate dall'Intendenza generale d'Armata, il funzionario d'Intendenza militare addetto ad una infermeria centrale dovrà mensilmente verificare la contabilità del direttore, sia per riconoscere se le spese portate sul rendiconto siano tutte giustificate da documenti, sia per accertare la regolarità dei documenti stessi, e sia poi, e più specialmente per riscontrare se i buoni per alimenti rilasciati durante il mese corrispondano esattamente alle qualità e quantità indicate dal registro delle ordinazioni alimentari.

I documenti tutti esaminati saranno firmati per vidimazione dal funzionario anzidetto.

Il risultato della sua verificaione sarà consegnato in un rapporto che volgerà all'Intendenza generale d'Armata, nel quale dovrà accennare gli inconvenienti e le irregolarità d'ogni genere che vi avesse rilevato. Lo stesso rapporto riferirà pure sul servizio e sui conti della farmacia.

ART. 23. — *Stampati.*

Gli stampati occorrenti per il servizio dell'infermeria centrale, che sono quelli stessi stabiliti per le infermerie del Corpo di cavalleria,

saranno provvisti dall'Intendenza generale d'Armata, e così pure lo saranno quelli necessari per il servizio della farmacia.

I Corpi a cavallo, non che quelli di fanteria dovranno però essere provvisti, partendo, dello stampato per le bullette d'ammissione di cui all'articolo 10.

ART. 24. — Soppressione di un' infermeria.

Occorrendo di sopprimere un' infermeria centrale, l'Intendenza generale d'Armata vi provvederà, presi gli ordini dal Generale in capo.

La chiusura di un' infermeria centrale vuol essere sempre preceduta dalla verifica dei conti del direttore e del farmacista, e conterà da un processo verbale, per mezzo del quale resta determinata la cessazione della gestione.

Tale processo verbale riferirà:

1° La data dell'ordine di soppressione, il nome e la qualità del funzionario delegato a chiuderla;

2° Il numero dei cavalli infermi che esistevano alla data della chiusura, il luogo verso cui vennero diretti.

3° La destinazione data al personale.

4° La situazione dei fondi in danaro ed in materiale, non che dei medicinali dietro il risultato dei registri del direttore e del farmacista, e la destinazione data tanto al danaro, quanto al materiale ed ai medicinali.

5° La trasmissione eseguita a chi spetta dei documenti contabili.

Torino, il 18 aprile 1859.

Il Ministro della Guerra

A. LA MARMORA.

TABELLE



Tabella n.

Dotazione delle buste con ferri per i veterinari e per i maniscalchi.

Busta per i veterinari.

DESIGNAZIONE DEGLI STROMENTI.	QUANTITÀ N.	ANNOTAZIONI.
Foglie d'alloro, 1 destra, 1 sinistra ed 1 doppia.	3	
Uccino	1	
Ago a setone, articolato	1	
Portarefe	1	
Pinzette, 1 anatomica, 1 a torzione ed 1 a polipo	3	
Corasnetta	1	
Portacaustico.	1	
Astuccio a fiamme per salassi	1	
Forbici, 1 convessa ed 1 ricurva	2	
Bistori, 1 retto, 1 convesso ed 1 curvo.	3	
Sonda scannellata	1	
Sondino articolato	1	
Lancettone	1	
Aghi assortiti a cucitura	3	
Spille a capocchia.	20	

Busta per i maniscalchi.

DESIGNAZIONE DEGLI STROMENTI.	QUANTITÀ N.	ANNOTAZIONI.
Astuccio di fiamme	1	
Corasnetta	1	
Bistori convesso	1	
Ago a setone, articolato	1	
Sonda scannellata	1	
Forbice retta	1	

Tabella B.

Elenco dei generi medicinali per dotazione di un' infermeria di 300 cavalli al seguito dell' Armata in campagna.

DENOMINAZIONE DEI MEDICINALI.	QUANTITÀ		ANNOTAZIONI
	Kilogr.	Gram.	
Acetato. { di piombo cristallizzato. . .	20	»	di 1½ kil. cad. bottiglia.
Acetato. { idem liquido. . .	20	»	
Acido... {	9	»	
	9	»	
	»	400	
Acqua di fuoco	4	»	
Alcool di vino	6	»	
Id. canforato	4	»	
Allume calcinato	10	»	
Aloe soccotrino.	8	»	
Altea-radici polverizzate	10	»	
Antimonio crudo polverizzato	8	»	
Ammoniaca liquida	2	»	
Assafedita	2	»	
Arnica-fiori	»	500	
Bacche di ginepro	10	»	
Balsamo oppodeldoch	»	500	
Belladonna-foglie essiccate	2	»	
Bolo nostrale	20	»	
Camomilla-fiori	2	»	
Canfora	1	»	
Cantaridi polverizzate.	»	600	
Carbonato di piombo	20	»	
Id. di potassa.	1	»	
Clorito di calce	40	»	
Cerotto. {	2	»	
	8	»	
Creosoto	»	500	

segue la Tabella B.

DENOMINAZIONE DEI MEDICINALI.	QUANTITÀ		ANNOTAZIONI.
	Kilogr.	Gram.	
Cremor di tartaro	10	»	
Conserva di ginepro	8	»	
Digitale-foglie polverizzate	»	600	
Elettuario lenitivo	2	»	
Estratto di genziana	4	»	
Elleboro nero	1	»	
Etere solforico	»	500	
Euforbio polverato	1	»	
Essenza di { trementina	4	»	
{ lavanda	1	»	
Genziana-radice polverizzata	15	»	
Gomma arabica id.	15	»	
Ginsquiamo-foglie essiccate	4	»	
Laudano liquido	»	500	
Liquirizia polverizzata	5	»	
Liño { semi intieri	20	»	
{ semi in polvere	80	»	
Lavanda-erba essiccata	2	»	
Mercurio sublimato corrosivo	»	600	
Manna	10	»	
Miele comune	40	»	
Nitrato di potassa polverizzato	20	»	
Olio { di giusquiamo.	2	»	
{ di liño	5	»	
Opio del commercio	1	»	
Papaveri-capi N.º	400	»	
Piante aromatiche	4	»	
Polvere { emostatica di Bonafous	3	»	
{ china callesaria	1	»	
{ di knaup	1	»	

segue la Tabella B.

DENOMINAZIONE DEI MEDICINALI.	QUANTITÀ		ANNOTAZIONI.
	Kilogr.	Gram.	
Quercia-corteccia polverizzata	5	"	
Rabarbaro idem.	"	500	
Sale ammoniaco	2	"	
Sal canale	60	"	
Sambuco-fiori	3	"	
Sapone comune	1	"	
Senapa polverizzata.	3	"	
Solfato di { rame	1	"	
	soda.	2	"
	zinco	1	"
Squilla marittima polverizzata.	1	"	
Terebentina di Venezia	4	"	
Tartaro emetico	"	500	
Tintura cantaridl alcoolica	1	"	
Tintura. { arnica	3	"	
	aloe	6	"
	assafedita	4	"
	china.	3	"
	iodio	"	500
Unguento { altea	6	"	
	basilico	10	"
	egeziaco	10	"
	laurino	10	"
	mercuriale	10	"
	populeon	10	"
	refrigerante	8	"
scarabeo	1	"	
Valeriana-radice polverizzata	"	500	
Zolfo-fiori	20	"	

Tabella C.

*Elenco degli stromenti ed utensili
per dotazione di una infermeria centrale di 300 cavalli in campagna.*

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI.	QUANTITÀ N.	ANNOTAZIONI.
Cassette a doppio fondo per la chirurgia veterinaria contenenti ciascuna i ferri sot- todescritti	3	
Foglie d'alloro, doppia, destra e sinistra .	3	
Scalpelli	2	
Bistori, convesso, retto, curvo, a bottone .	4	
Forbici, una curva e l'altra retta . .	2	
Uncino	1	
Tirapalle.	1	
Catetere di gomma elastica . . .	1	
Catetere di ottone	1	
Lancette e lancettoni.	3	
Astuccio di fiume a salasso . . .	1	
Sonde scannellate di varia grossezza .	2	
Sondini di varia dimensione . . .	2	
Cistatomo nascosto	1	
Corasnetta.	2	
Trequarti, uno di mediocre grossezza e l'altro piccolo	2	
Portarefi, ed aghi per la cucitura incavigliata	2	
Pinzette, una per le medicazioni o chirurgia a dissecazione l'altra, e la 3. ^a a torzione.	3	
Aghi a setone.	2	
Levasnoie	1	
Sgorbia	1	
Rasoi.	2	

segue la Tabella C.

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI.	QUANTITÀ N.	ANNOTAZIONI.
Tenotomo	1	
Aghi curvi per le suture di varia grossezza	6	
Porta pietra infernale.	1	
Cassetta compita per trapano . . . N°	1	
Buste di ferri per veterinaria . . .	3	
Buste di ferri per maniscalco . . .	3	
Cauteri, 3 a coltello, altrettanti a punta .	6	
Speculum uris, od impagli per somministrare rimedii	3	
Siringhe grosse per i clisteri	3	
Id. di mediocre grossezza	3	
Id. piccole.	6	
Spille per salassi.	300	
Balze, di cui tre munite di corda . .	18	
Platlonge	3	
Magli per salassare.	6	
Scarpe di corda	6	
Spugne	24	
Compresse grandi	100	kilogrammi.
Fettuccia di varia larghezza	300	metri.
Cavezzone di corda.	3	
Bottiglie di latta per amministrare i medicinali liquidi	3	
Bende di varia lunghezza	36	
Stoppa fina	9	kilogrammi.
Collari di legno	6	
Fucina compita co' suoi accessori e strumenti da maniscalco	1	

segue la Tabella C.

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI.	QUANTITÀ N.	ANNOTAZIONI.
Marmitta grande di rame . . .	1	
Marmitte piccole di rame . . .	2	
Casseroles in rame.	3	
Asciugamani	18	
Collari di cuoio	12	
Lanterne grandi	4	
Idem piccole	6	
Sacchi a biada.	12	
Blouses di tela tinta per veterinari. .	9	
Serie per misura della biada . . .	1	
Cebri.	2	
Palandrane di tela	6	
Etichetta di latta per le bollette . .	350	
Mangiatoie.	6	
Secchie	6	
Tridenti.	4	
Pale.	4	
Brusche	10	
Striglie	10	
Spugne	10	

Tabella D.

*Elenco degli oggetti occorrenti per l'ordinario degli individui
addetti ad un'infermeria centrale.*

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI.	QUANTITÀ. N.	ANNOTAZIONI.
Cucine di campagna per 8 persone . .	1	
Marmitte di campagne per truppa . .	12	
Padello tti.	3	
Coltelli	3	
Mestole	3	
Schiumatoi	3	
Forchettoni	3	
Sacchi di tela.	4	
Lanterne.	4	
Appie	6	
Roncole	4	

678831



N.

T.

BIBLIOTECA

B
Mi

3